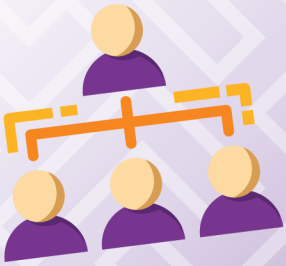
I. C. STATALE "S. QUASIMODO" AG
Prot. 0006810 del 28/12/2018
04-1 (Uscita)











Piano Triennale Offerta Formativa

IC - S. QUASIMODO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - S. QUASIMODO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5828 del 03/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 6

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E BISOGNI FORMATIVI DELL' UTENZA

L'Istituto Comprensivo Statale "Salvatore Quasimodo" gestisce otto plessi (quattro di scuola dell'Infanzia, tre di scuola Primaria e due di scuola Secondaria di I Grado), ubicati all'interno del comune di Agrigento in zone urbanistiche differenti, quasi tutti facilmente raggiungibili. Il territorio ove opera l'Istituzione scolastica è dislocato su due aree diverse: una estesa superficie è caratterizzata da due quartieri (***Villaseta*** e ***Monserrato***) distanti dal centro cittadino, che risentono fortemente dell'assenza di strutture e servizi; una seconda area è ubicata all'interno della città di ***Agrigento (zona bassa est)***, in quartieri in cui limitate sono comunque le strutture sia pubbliche che private svolgenti attività di promozione e di diffusione della cultura nei suoi vari aspetti.

La presenza dell'importante area archeologica, la **Valle dei Templi**, vicino la quale sono situati i plessi dei quartieri periferici, offre, di contro, grandi potenzialità.

Il tessuto sociale in cui opera l'istituto è piuttosto eterogeneo in relazione ai diversi contesti territoriali: nei quartieri cittadini prevale la media e piccola borghesia, benché negli ultimi anni sia aumentata la presenza di alunni stranieri che, oltre a vivere in situazioni socio-economiche carenti, evidenziano problemi socio-affettivi e relazionali che scaturiscono dal loro complesso vissuto esperienziale; nei quartieri periferici molte sono le famiglie in difficoltà sia economica (per la perdita o la diminuzione di lavoro) ma anche sociale e culturale e tali famiglie talvolta sono poco o per nulla collaborative.

Il livello di partecipazione ai momenti istituzionali della vita scolastica, quali i colloqui con gli insegnanti, la collaborazione alla realizzazione di attività e la partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola è negli anni migliorato, ma ancora medio - basso per alcune famiglie.
L'Istituto continuerà a proporre delle attività, quali progetti e manifestazioni, che implichino un maggior coinvolgimento delle famiglie per renderle partecipi dell'azione educativa messa in atto dalla scuola e, per una più proficua condivisione, verranno informate anche per mezzo dell'efficiente sito web dell' istituto.

Si può quindi affermare in definitiva che la maggior parte degli studenti che frequentano l'Istituto provengono, in linea di massima, da un ambiente particolarmente svantaggiato e da zone in ritardo di sviluppo socio-economico e che gli esclusivi punti di riferimento del territorio per la promozione di politiche culturali e di aggregazione sono la scuola e la parrocchia.

La difficoltà economica dell'Ente locale, i cui contributi sono estremamente esigui rispetto alle esigenze della scuola, non consente interventi di supporto alle famiglie disagiate. Questa criticità rende difficile la pianificazione di attività lontane dai plessi che, trovandosi in un territorio decentrato, sono piuttosto isolati anche a causa della mancanza di adeguati servizi di collegamento.

La presenza di alunni di varie tipologie favorisce, d'altro canto, le condizioni necessarie per uno scambio multiculturale e permette l'opportunità per un'educazione alla pluralità culturale, per un arricchimento e un ampliamento dell'offerta formativa. In questo scenario la scuola svolge la propria funzione con uno sguardo aperto al territorio e con attenzione all'accoglienza e all'integrazione delle varie forme di diversità. Agli studenti vengono proposte attività curricolari coinvolgenti e, contestualmente, una ricca offerta formativa extracurricolare, attingendo dai fondi d'istituto e dai finanziamenti europei, mirate allo sviluppo e alla promozione di uno spirito di collaborazione tra pari, in un'ottica inclusiva. L'Istituzione scolastica punta: 1) sulla continuità, soprattutto tra i due ordini di scuola (primaria e secondaria) e sull'orientamento per sostenere la motivazione allo studio; 2) sui progetti extracurricolari per offrire agli alunni spazi di condivisione e di apprendimento efficaci.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC - S. QUASIMODO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**AGIC82400C**
Indirizzo	**VIA AMARI, 4 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO**
Telefono	**0922597521**

Email	AGIC82400C@istruzione.it
Pec	agic82400c@pec.istruzione.it

❖ AGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA824019
Indirizzo	VIALE KENNEDY FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO

❖ CALOGERO TRUPIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82404C
Indirizzo	VIALE MONSERRATO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

❖ SCURPIDDU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82405D
Indirizzo	VIA AMARI FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO

❖ MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82407G
Indirizzo	VIA MANZONI 180 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

❖ GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82402G

Indirizzo	VIA AMARI, 4 FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

❖ GIUSEPPE FAVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82405P
Indirizzo	VIALE MONSERRATO MONSERRATO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	8
Totale Alunni	139

❖ S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82406Q
Indirizzo	VIA DANTE N. 258 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

❖ SALVATORE TORNABENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM82401D
Indirizzo	VIALE MONSERRATO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	12
Totale Alunni	238

Approfondimento

PRESENTAZIONE dei PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ciascuno dei cinque plessi della Scuola dell'Infanzia è offerto un modello orario funzionante per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

PLESSO "AGAZZI"

La scuola dell'Infanzia "Agazzi" è ubicata a Villaseta ed è costituita da un piano terra che ospita una sezione, un salone d'ingresso, un refettorio, uno scivolo per alunni diversamente abili, un bagno per alunni diversamente abili, un bagno docenti, una saletta docenti, un'infermeria, una cucina, uno stanzino.

Il plesso è circondato da giardino con recinzione.

PLESSO "SCURPIDDU"

La scuola dell'Infanzia "Scurpiddu" occupa un edificio attiguo al plesso "A. Di Giovanni" di Villaseta ed è composto da: due sezioni, una sala mensa, una saletta per le proiezioni, i servizi igienici, lo spazio per le attività motorie.

PLESSO "TRUPIA"

La scuola dell'infanzia "Trupia" è ubicata nella frazione di Monserrato ed occupa un edificio di nuova costruzione.

E' composta da: tre sezioni, una stanza adibita a sala mensa, un'aula utilizzata per attività di lettura, un ampio atrio nel quale vengono allestite le mostre, servizi igienici e spazi esterni.

PLESSO "S. G. BOSCO"

La scuola dell'Infanzia "S .G. Bosco" comprende due sezioni di nuova formazione, ubicate al primo piano dell'edificio ospitante i plessi degli altri due ordini di scuola sito in Agrigento, via Dante.

Oltre alle aule destinate alle sezioni, la scuola è dotata di ampia aula adibita a sala mensa, servizi igienici e spazio esterno.

PLESSO "MANZONI"

La scuola dell'Infanzia "Manzoni" occupa un edificio a piano terra in Agrigento, via Manzoni ed è composto da: tre sezioni , tre refettori, aula per le attività motorie, aula multimediale fornita di computer, servizi igienici e ampio spazio esterno.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "A. DI GIOVANNI"

La Scuola Primaria "A. Di Giovanni", funzionante a Tempo Pieno per 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,05 alle ore 16,05, osserva per tutte le classi un tempo scuola di 40 ore settimanali, che comprende anche un tempo-mensa e dopo-mensa di 10 ore settimanali.

L'edificio, sede centrale dell'Istituto, è ubicato nel quartiere di Villaseta, dispone di ampie aule, un'Aula Magna, una biblioteca, un'aula per la lettura, un'aula per attività di psicomotricità, la sala mensa, un laboratorio artistico, un'aula cinema, un'aula multimediale, una palestra coperta, un campo sportivo esterno, un giardino, un auditorium esterno e ampie terrazze.

Nel plesso è attivo un laboratorio, curato da un'insegnante comunale, nel quale gli alunni di tutte le classi del plesso, si recano, durante orari regolarmente programmati, per svolgere attività pratico-manuali.

PLESSO "G. FAVA"

Nella Scuola Primaria "G. Fava", funzionante a tempo normale, il tempo scuola è di 27 ore settimanali, secondo il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle 8,05 alle 13,35 e il venerdì dalle ore 8,05 alle 13,05.

L'edificio si trova nel quartiere di Monserrato ed è costituito da:

- un primo livello dove si trovano n. 7 aule, 4 delle quali dotate di LIM, un ampio atrio nel quale spesso vengono allestite mostre e realizzate drammatizzazioni; i servizi igienici di alunni ed insegnanti, una sala docenti, una palestra coperta;
- un secondo livello dove si trovano il laboratorio multimediale, la sala lettura e i servizi igienici.

L'edificio è circondato da spazi verdi.

PLESSO " S. G. BOSCO"

Nella Scuola Primaria "S .G. Bosco", funzionante a tempo normale, il tempo scuola è di 27 ore settimanali, secondo il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle 8,05 alle 13,35 e il venerdì dalle ore 8,05 alle 13,05.

L'edificio si trova in via Dante ed occupa il primo e secondo piano della struttura. Il plesso dispone di sette aule, un'aula informatica (piano terra), una biblioteca (piano terra), servizi igienici e ampio spazio esterno (lato sud).

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado osserva un tempo scuola di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

PLESSO "S. TORNABENE"

La Scuola Secondaria di I Grado "S. Tornabene" si trova nella zona nord del quartiere di Monserrato ed è ospitata in un edificio su due elevazioni di recente costruzione. Le attività didattiche si svolgono al piano terra, in sei aule ampie e luminose. La sede è dotata di laboratori, sala professori, due aule magne attrezzate per svolgere attività sportive e un altro ampio atrio viene utilizzato per attività ricreative e culturali.

Il plesso è dotato di n. 6 aule speciali:

- Laboratorio tecnico/artistico;
- Laboratorio linguistico al 1° piano;
- Aula d'informatica/audiovisivi;
- Aula delle attività di recupero e sostegno;
- Biblioteca;
- Aula "Atelier creativi"

L'edificio è dotato di impianto di sicurezza.

PLESSO "S.G. BOSCO"

La Scuola Secondaria di I Grado "S.G. Bosco" è ospitata al terzo piano dell'edificio dei plessi "S. G. Bosco" in via Dante, dispone di sei aule, sala docenti, servizi igienici, aula informatica (piano terra), biblioteca (piano terra), laboratorio musicale e usufruisce dello spazio esterno

(cortile lato nord), utilizzato per l'attività motoria.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier Creativo	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16

Approfondimento

L'Istituto gestisce dieci plessi (cinque di scuola dell'Infanzia, tre di scuola Primaria e due di Scuola secondaria di I Grado). Tutte le strutture sono facilmente raggiungibili e abbastanza comode. Le aule godono di una buona condizione grazie ai lavori condotti con gli ultimi finanziamenti del progetto MIUR "Scuole Belle". I progetti PON - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - hanno consentito di trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN. Grazie ai finanziamenti PON-FESR "Ambienti digitali" sono stati acquistati PC, LIM e tablet ; sono presenti laboratori di informatica in duei plessi di scuola Primaria e nel plesso di scuola secondaria di primo grado Tornabene. Con i fondi del PNSD è stato realizzato un atelier creativo al plesso Tornabene e potenziata la rete internet al plesso S.G.Bosco e Tornabene. Il registro elettronico è regolarmente in uso in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di I grado. Gli ambienti scolastici sono ricchi di spazi interni ed esterni; i plessi di scuola primaria e quelli di scuola secondaria di I grado sono dotati di aule multimediali, di laboratori linguistici, scientifici e musicali, di biblioteche. Nei prossimi anni l'attenzione sarà puntata sull'implementazione delle dotazioni tecnologiche al plesso S.G.Bosco, di recente accorpamento e in tutti i plessi di scuola dell'infanzia.

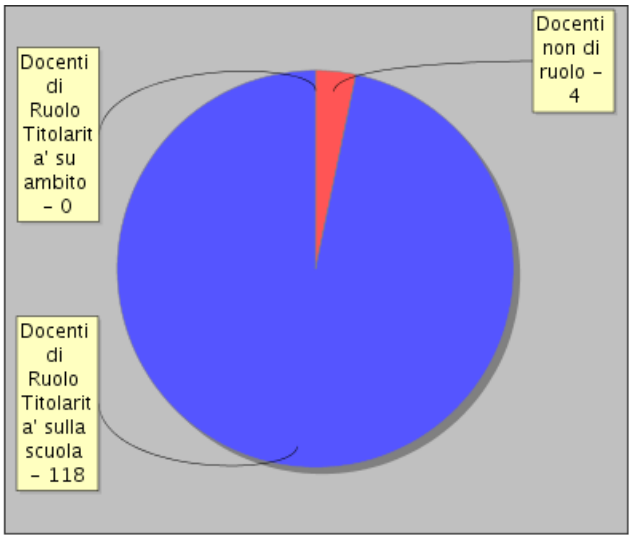
RISORSE PROFESSIONALI

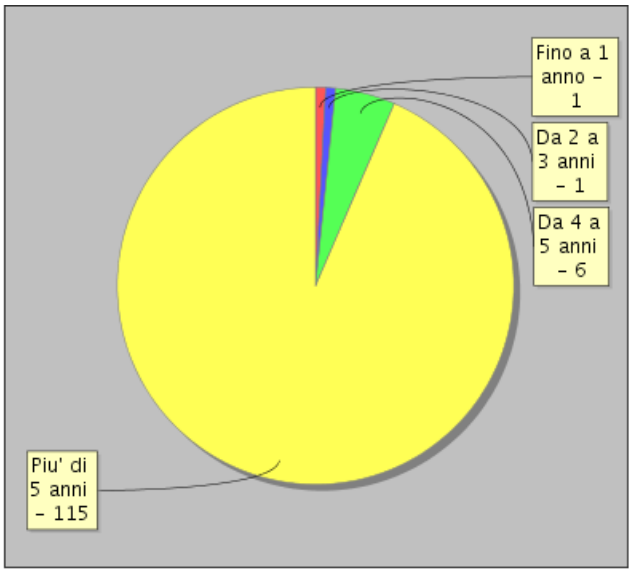
Docenti	**93**
Personale ATA	**23**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)





Approfondimento

La maggior parte dei docenti presta servizio da molti anni in questo Istituto garantendo stabilità e continuità nell'organizzazione didattica e consentendo una programmazione a lungo termine, con attenzione alle problematiche sociali ed ai problemi relativi alle disabilità ed agli alunni con bisogni educativi speciali. Il nostro istituto ha ben accolto le opportunità offerte dal PNSD e pertanto alcuni docenti, il Team dell'Innovazione e l'Animatore Digitale, grazie anche alla formazione ricevuta, stanno coinvolgendo la comunità scolastica in interventi di innovazione organizzativa e didattica. Il Dirigente Scolastico, con contratto a tempo indeterminato, presta servizio nell'Istituto da quattro anni, garantendo una gestione stabile, continua ed efficace.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Con il termine **vision** si intende l'orizzonte strategico dell'offerta formativa, le idee guida che la caratterizzano, la capacità di innovare guardando al futuro, la proiezione delle azioni che si intendono intraprendere. La **vision**, pertanto, è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse, alla messa in campo di possibili innovazioni ed all'individuazione di metodologie didattico-organizzative e ha lo scopo di definire l'obiettivo verso cui tendere il cambiamento a lungo termine di un dato Istituto. La **vision** dell'Istituto comprensivo " S. Quasimodo " è quella di porsi come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni, delle associazioni e degli enti locali al fine di attuare un percorso formativo, culturale e sociale, unitario, che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola, nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento che promuova lo sviluppo, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze chiave di cittadinanza e delle potenzialità di ogni alunno.*

*La **mission**, invece, esprime l'identità e le finalità istituzionali della scuola, nonchè il "mandato" declinato nel contesto di appartenenza e gli obiettivi formativi prioritari necessari al raggiungimento della meta generale (vision). Essa funge come punto di riferimento fondamentale nelle attività di definizione del piano triennale dell'offerta formativa.*

Nel porsi come polo educativo articolato, il nostro Istituto (in ottemperanza al comma 1 della L.107/2015) opera per offrire alle studentesse e agli studenti le basi del proprio percorso formativo, fornendo le chiavi per apprendere ed imparare ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi in competenze e renderle continuamente coerenti con l'evoluzione della conoscenza. Ciascun alunno, rispettando i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, dovrà far propri gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali,

antropologici, in cui si troverà a vivere. La scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva, garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. In particolare, coerentemente con i bisogni formativi espressi dal territorio, la mission della nostra istituzione scolastica fonda il proprio agire sul principio dell' inclusione, proponendosi di porre in essere specifici percorsi educativo-didattici, basati sull'utilizzo condiviso e ragionato di metodologie innovative, al fine di coinvolgere attivamente tutti gli alunni, nessuno escluso, nel processo di costruzione consapevole delle proprie competenze e di formazione globale della propria personalità. L' Autovalutazione di Istituto, scaturita nella redazione del RAV (rapporto di autovalutazione), ha permesso di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i vincoli del nostro contesto scolastico. Attraverso i momenti dedicati alla ricerca, al confronto, alla condivisione all' interno del NIV (nucleo interno di valutazione), dei dati significativi emersi, esplicitati, argomentati e ricollegati nell'ambito di una visione unitaria e sistemica della complessa organizzazione scolastica, si è pervenuti ad un oggettivo confronto tra gli esiti degli studenti, relativamente ai risultati scolastici ed ai risultati nelle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI). Sono emerse alcune criticità inerenti principalmente gli esiti scolastici in ambito linguistico e matematico, dovute essenzialmente ad una scarsa motivazione allo studio da parte degli alunni, provenienti da un ambiente socio-culturale modesto, dove maggiore è la presenza di famiglie straniere, e, per questo, a rischio di abbandono e dispersione scolastica. Pertanto la nostra nostra istituzione ha scelto di orientare la propria azione al raggiungimento delle seguenti finalità (commi 1-3 dell'articolo unico della L.107/2015): innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; sperimentare forme di flessibilità didattica e organizzativa per la piena realizzazione del curricolo della scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.
Traguardi
Ridurre del 10% il n. degli alunni non ammessi allo scrutinio finale per le numerose assenze, attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie.

Priorità
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.
Traguardi
Diminuire del 10% il numero degli alunni appartenenti alla prima fascia di voto (corrispondente al 6).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.
Traguardi
Ridurre del 10% il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2. Incrementare del 10% i risultati delle prove Invalsi nelle fasce di livello piu' alte.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In funzione della propria mission, coerentemente con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, sulla base dei bisogni emersi e delle risorse presenti nel territorio, l'Istituto Comprensivo “S. Quasimodo”, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ha individuato, secondo specifiche motivazioni, alcuni degli obiettivi formativi tra quelli indicati nel comma 7 della

L.107/2015 e più precisamente:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonchè alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonchè della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e al media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

j) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunn icon bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

In particolare la necessità di potenziare le competenze in ambito linguistico, logico-matematico e scientifico è emersa oltre che dall' analisi dei risultati scolastici e delle prove INVALSI, anche dalla presenza sempre più massiccia,

prevalentemente in uno dei plessi dell'Istituto, di alunni stranieri appena giunti in Italia, privi di adeguate competenze di base, principalmente linguistiche, e, più in generale, dal bisogno di far fronte alle complesse istanze di una società ormai multietnica, in continuo cambiamento, che vive nell'era della globalizzazione dove è necessario sviluppare più che mai abilità relazionali, di problem solving oltre che il pensiero divergente. Mediante il potenziamento delle competenze nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e del patrimonio culturale ci si pone l'obiettivo di far scoprire e conoscere il territorio di appartenenza nei suoi vari aspetti: economico, sociale, storico, artistico, paesaggistico e culturale. Un territorio, quello di Agrigento, dove fa da scenario la meravigliosa e imponente "Valle Dei Templi", ricca di significato, definita dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, attraverso cui si può valorizzare anche la sostenibilità ambientale dei propri beni paesaggistici oltre che di quelli storico-culturali. Attraverso il potenziamento delle competenze chiave europee, la scuola mira a trasmettere quei concetti e quei valori di sana educazione alla cittadinanza e allo sviluppo sostenibile, volta al rispetto ed alla valorizzazione dell'ambiente, delle differenze individuali e culturali, messaggera di pace tra i vari popoli, istitutrice dei saperi sui diritti e i doveri di ogni essere umano, affinché si possa stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative presenti nel territorio. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi ad una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Mediante il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, si intende promuovere lo sviluppo armonico e globale della persona, fornendo nello stesso tempo momenti di confronto con i coetanei, per favorire lo sviluppo di atteggiamenti collaborativi, di una sana competizione e del fair play nelle attività di gioco-sport e prevenire, in tal modo, il generarsi di forme di discriminazione e di bullismo. Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio assume un'importanza fondamentale nella misura in cui gli alunni acquisiscono competenze quando lavorano e riflettono insieme ad altri nella soluzione di una situazione problematica in contesti reali. La competenza da acquisire diventa, quindi, il risultato di una pratica, di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento sperimentato. Ed ancora, nella consapevolezza che una scuola di

qualità deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, il nostro Istituto, nell'ottica di prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione, non può prescindere dal progettare interventi volti al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati che mirano a rispettare le capacità individuali ed a valorizzare i " talenti" di ognuno. La necessità di valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio nasce, infine, dall'esigenza di porsi come punto di riferimento formativo, luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e la comunità locale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO**

Descrizione Percorso

Basandosi sul fondamentale principio di inclusione, l' azione di miglioramento che la scuola intende realizzare, per consentire a ciascun alunno di raggiungere migliori risultati per quanto riguarda gli esiti scolastici e delle prove INVALSI, parte dalla revisione periodica della progettazione comune per aree disciplinari, al fine di adeguarla ad eventuali nuovi bisogni formativi degli studenti, e, attraverso forme di individualizzazione e personalizzazione degli interventi, giunge alla realizzazione di progetti di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, da attuarsi sia in orario curricolare che extracurricolare. Per promuovere l'apprendimento come processo di costruzione attiva e consapevole delle proprie competenze sarà dato ampio spazio all'uso di una didattica di tipo laboratoriale, che predilige l'operatività concreta e cognitiva (learning by doing) e sviluppa anche le capacità di relazione e cooperazione all'interno del gruppo-classe e/o di classi aperte, attraverso approcci metodologici innovativi come il cooperative learning, il tutoring, il peer to peer, il problem solving, che si avvalgono anche del supporto delle tecnologie informatiche. Un'attenzione particolare sarà riservata alla valutazione dei processi di apprendimento mediante l'inserimento, nella

progettazione del curricolo per competenze, di specifiche prove di valutazione autentica (compiti di realtà) ed inerenti rubriche valutative. Inoltre, essendo una scuola attenta ed aperta al contesto di riferimento, saranno promosse iniziative di collaborazione con le istituzioni, gli enti locali e le associazioni presenti nel territorio per favorire occasioni di aggregazione sociale e crescita culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisione periodica della progettazione comune per aree disciplinari per adeguarla ad eventuali nuovi bisogni formativi degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

"Obiettivo:" Programmare corsi di recupero nelle abilità di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Prevedere momenti di pausa didattica mensili per intervenire con azioni di recupero, consolidamento e potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

"Obiettivo:" Privilegiare una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operativita' e ad una migliore interattivita' tra docente e allievi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

"Obiettivo:" Organizzare attivita' laboratoriali a piccoli gruppi e/o a classi aperte per promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Ottimizzare il lavoro didattico per favorire l'inclusione,la differenziazione e la personalizzazione in funzione dei bisogni educativi degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare forme di condivisione e diffusione delle buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Programmare corsi di formazione per i genitori al fine di

favorire e sostenere un corretto equilibrio tra autonomia e rispetto delle regole.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

"Obiettivo:" Promuovere iniziative di collaborazione con le associazioni culturali, sportive e onlus presenti nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO " RECUPERO "

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA Genitori Esperti esterni

Responsabile

Il progetto di recupero, previsto sia per la scuola primaria, da attuarsi in orario curricolare nelle ore di contemporaneità dei docenti, sia per la scuola secondaria di I grado, in orario extracurricolare, si propone di offrire una seria opportunità di successo negli apprendimenti scolastici per quegli alunni che evidenziano particolari carenze nelle competenze e che necessitano di un tempo di apprendimento maggiore, nonche' di condizioni favorevoli alla concentrazione. Gli alunni con difficolta' di apprendimento potranno seguire itinerari didattici adeguati e personalizzati per quanto riguarda metodologie, tempi, supporti informatici e non e qualità delle esperienze educative. Non si tratta solo di progettare attività aggiuntive integrative a quelle curricolari, ma anche di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare i processi di apprendimento di tutti gli alunni come: valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, promozione di un positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilità di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione. Inoltre, nell'ambito del PON FSE 10.2.2 " Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base", sarà svolto il progetto " A scuola di competenze " che si rivolge agli studenti più fragili, e mira a realizzare un percorso che, partendo da una conoscenza, quanto più possibile completa, delle capacità, dei bisogni formativi dei suddetti alunni e dei loro contesti di vita, possa offrire loro un input in più che ne favorisca la crescita, sia dal punto di vista dell'apprendimento sia delle capacità relazionali. Il progetto prevede l'attuazione di n. 9 moduli di cui 6 destinati agli alunni della scuola primaria e 3 agli alunni della scuola secondaria I grado, inerenti il potenziamento delle competenze di base di matematica, di lingua madre e di lingua straniera.

Risultati Attesi

Dalla realizzazione del progetto ci si attende la riduzione del numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale, a causa delle numerose assenze, e l'incremento del numero degli alunni appartenenti alle fasce di voto superiore al sei. In particolare, in riferimento agli alunni coinvolti ci si attende che essi possano:

- acquisire una maggiore padronanza strumentale nelle competenze di base;
- acquisire un metodo di studio più autonomo ed efficace;
- sviluppare le competenze relazionali e sociali (capacità di lavorare in gruppo, comunicare in modo costruttivo, rispettarsi reciprocamente, interagire in modo adeguato al contesto);
- sviluppare le competenze digitali (uso del computer e della rete internet);
- sviluppare capacità metacognitive (pianificare,organizzare e gestire attività per raggiungere obiettivi);
- innalzare il livello di fiducia nelle proprie capacità e potenzialità e migliorare l'autostima.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO " ALLENAMENTE "

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Genitori

Responsabile

Il progetto prevede, per gli alunni della classe terza della scuola secondaria di I grado, degli incontri pomeridiani durante i quali i docenti di Matematica,

Italiano e Inglese proporranno esercitazioni sulle prove INVALSI degli anni precedenti e li guideranno sul modo di affrontarle per ridurre il rischio di errori dovuti alla novità e all'ansia.

Risultati Attesi

Dalla realizzazione del progetto ci si attende la riduzione del numero degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse (1 e 2) e l'incremento del numero degli alunni collocati nelle fasce di livello più alte. In particolare, in riferimento agli alunni coinvolti, ci si attende che essi possano:

- acquisire la capacità di ripassare i contenuti disciplinari in maniera produttiva ed operativa;
- acquisire la capacità di comprendere e risolvere problemi di tipologia e contestualizzazione diverse da quelle dei libri di testo;
- acquisire la capacità di verificare e autovalutare le proprie abilità/competenze;
- apprendere ad operare nei tempi e nelle modalità previste dalle prove per accostarsi ad esse con animo più sereno;
- migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali inerenti le competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese.

❖ **UNA SCUOLA CHE SI ADEGUA AL FUTURO**

Descrizione Percorso

Per ambiente di apprendimento si intende il **contesto** idoneo a promuovere significativi processi di insegnamento-apprendimento al fine di garantire il

successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto la nostra istituzione scolastica intende intraprendere un percorso di miglioramento che abbia come obiettivo quello di rendere più efficace ed efficiente l'ambiente di apprendimento, agendo sulle tre dimensioni che lo compongono:

- **la dimensione materiale e organizzativa** (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi);
- **la dimensione metodologica** (diffusione di metodologie didattiche innovative);
- **la dimensione relazionale** (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise).

E' previsto l'acquisto di ulteriori arredi e tecnologie multimediali, che rendano più accoglienti le aule ed i laboratori e facilitino approcci operativi alla costruzione delle diverse competenze disciplinari. In particolare saranno dotate di LIM tutte le aule ed i laboratori che ne sono privi, comprese le sezioni di scuola dell'infanzia e sarà realizzata in alcuni plessi e potenziata in altri, la connessione alla rete Internet. La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, più inclusivi, stimolanti e rispondenti ai bisogni formativi delle ultime generazioni, presuppone una maggiore promozione, diffusione ed utilizzazione condivisa della didattica per competenze che si avvalga dell'uso di metodologie innovative, come: il cooperative learning, il peer tutoring, la didattica laboratoriale, in cui gli alunni possano imparare facendo, la ricerca-azione, il problem solving, la flipped classroom, supportate dalle TIC e da piattaforme digitali per l'E- learning. In tale ottica, saranno promosse ulteriori attività di formazione del personale docente (relativamente all'uso sia delle tecnologie multimediali che delle metodologie innovative) e sarà dato ampio spazio alla disseminazione delle esperienze da parte di quei docenti che hanno già introdotto nella loro pratica didattica disciplinare ed interdisciplinare l'uso dei nuovi approcci metodologici. Per favorire il reale miglioramento degli ambienti di apprendimento,la scuola, esercitando tutte le forme di flessibilità indicate nel DPR 275/1999 e confermate nella L. 107/2015, effettuerà precise scelte organizzative inerenti l'articolazione dei tempi e degli spazi dell'azione educativo-didattica. Pertanto si prevede, ad esempio: la stesura di calendari per l'uso di laboratori e aule polifunzionali; l'articolazione di una scansione oraria differente dal consueto modello; l'utilizzazione di docenti su più gruppi di alunni (per il recupero e il

consolidamento delle competenze di base) o su classi aperte con compiti differenziati; l'organizzazione flessibile del setting d'aula con posizionamento differenziato dei banchi in base al tipo di lavoro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Privilegiare una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operativita' e ad una migliore interattivita' tra docente e allievi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

"Obiettivo:" Organizzare attivita' laboratoriali a piccoli gruppi e/o a classi aperte per promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer.)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di

risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare forme di condivisione e diffusione delle buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Programmare corsi di formazione per i genitori al fine di favorire e sostenere un corretto equilibrio tra autonomia e rispetto delle regole.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Intervenire sui tassi di non ammissione adottando criteri di selezione adeguati.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

"Obiettivo:" Promuovere iniziative di collaborazione con le associazioni culturali, sportive e onlus presenti nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire una distribuzione piu' equilibrata degli alunni per fasce di risultati scolastici e ridurre la concentrazione nelle fasce piu' basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano,matematica e Inglese sensibilizzando ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni Associazioni Esperti esterni

Responsabile

Al fine di reperire le risorse economiche necessarie all'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi, l'istituzione scolastica si candiderà, mediante la presentazione di valide proposte progettuali, a bandi nazionali (MIUR) e/o regionali, che prevedono lo stanziamento di fondi strutturali finalizzati sia all'acquisto di arredi e tecnologie multimediali, sia alla formazione, rivolta a tutto il personale della scuola, alle famiglie ed agli alunni.

Risultati Attesi

Dalla realizzazione dell'azione di miglioramento ci si attende di fornire, tutti i plessi dei tre ordini di scuola, di nuove strumentazioni multimediali (hardware e software) a completamento di quelle già esistenti e di arredi scolastici funzionali all'espletamento delle metodologie innovative. Inoltre si auspica che l'utilizzo delle TIC e delle metodologie innovative si estenda a “sistema” nella pratica didattica quotidiana e che tutto il mondo della scuola possa essere coinvolto attivamente in questo processo di innovazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra istituzione scolastica manifesta da sempre un'attenzione particolare per gli elementi di innovazione che caratterizzano principalmente la cura di un ambiente di apprendimento, pienamente rispondente ai bisogni formativi degli alunni. E' stata individuata, infatti, come oggetto di “Visiting scuole innovative”, ossia una scuola con esperienze metodologico-didattiche innovative ai fini dell'accoglienza e

formazione dei docenti neoassunti in ruolo. I principali elementi di innovazione presenti riguardano, pertanto, le pratiche didattiche proposte e la disponibilità di funzionali aule informatiche, in quasi tutti i plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Al fine di suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e favorire i loro processi cognitivi, nonchè mantenere vivo l'interesse e la curiosità per l'esperienza scolastica, le attività educativo-didattiche vengono proposte, oltre che attraverso le metodologie tradizionali, anche mediante l'uso di metodologie innovative, quali: il learning by doing, la flipped classroom, il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, il problem solving, il cooperative learning, il peer to peer, il tutoring, la ricerca-azione, la didattica per competenze e la metodologia CLIL. L'efficacia delle suddette metodologie viene supportata dall'utilizzo delle tecnologie informatiche (pc, tablet,LIM) e di risorse digitali, come software didattici, specifiche apps e giochi multimediali, studiati per l'apprendimento, il consolidamento e l'approfondimento delle competenze disciplinari di base.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo Minecraft

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
AGAZZI	AGAA824019
CALOGERO TRUPIA	AGAA82404C
SCURPIDDU	AGAA82405D
MANZONI	AGAA82407G

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI	AGEE82402G
GIUSEPPE FAVA	AGEE82405P
S.G.BOSCO	AGEE82406Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SALVATORE TORNABENE	AGMM82401D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

AGAZZI AGAA824019
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CALOGERO TRUPIA AGAA82404C
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCURPIDDU AGAA82405D
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MANZONI AGAA82407G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI AGEE82402G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIUSEPPE FAVA AGEE82405P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.G.BOSCO AGEE82406Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SALVATORE TORNABENE AGMM82401D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Corso ad indirizzo musicale

L'Istituto offre la possibilità, per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, di intraprendere in modo completamente gratuito lo **studio di uno strumento**.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

La scuola, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso

l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Il corso ad indirizzo musicale è **opzionale.** La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Per accedere al corso di Strumento Musicale si deve sostenere, preliminarmente, una prova selettiva che valuti le attitudini musicali e orienti l'allievo alla scelta dello strumento più adatto. Con i risultati della prova sarà formata una graduatoria di merito rispetto al punteggio in essa acquisito.

Una volta scelto, il corso di Strumento Musicale è **materia curriculare obbligatoria per tutta la durata del triennio, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.**

Gli alunni possono scegliere e studiare uno dei quattro strumenti che la scuola prevede nel suo

Curricolo: **flauto traverso, pianoforte, chitarra, clarinetto**.

Le attività del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano, **dal lunedì al giovedì dalle ore 14,05 alle 18,05** (lezioni destinate alla pratica strumentale individuale) e **il venerdì dalle ore 14,05 alle 16,05** (lezioni finalizzate alle attività di musica di insieme).

Le esibizioni dell'orchestra, dei solisti, e la partecipazione ai concorsi musicali e saggi vengono programmate, durante l'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di

concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.

ALLEGATI:
Quote orarie.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
IC - S. QUASIMODO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il nostro Istituto ha predisposto un modello di curricolo verticale del tutto innovativo, rispetto agli standard di comune portata. È un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo, inserito all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, fa riferimento a : 1. Profilo dello studente al termine di ogni ciclo di istruzione; 2. Assi culturali e dipartimenti disciplinari; 3. Competenze chiave e life skills; 4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze; 5. Metodologia (ritenuta la chiave di volta del modo di progettare – insegnare - apprendere).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Compito del curricolo è accompagnare il percorso educativo dell'allievo nelle grandi tappe (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando

accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Al seguente link il documento integrale:
http://www.icquasimodoagrigento.it/index.php?option=com_content&view=article&id=229&Itemid=

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il Progetto "Continuità " nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo; mira a creare e stabilire rapporti continuativi tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; facilita il passaggio da un ordine di scuola all'altro, permettendo uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento di conoscenza degli alunni in ingresso. Si prevedono attività di AULE APERTE e incontri-LABORATORI in orario curriculare, centrati su una tematica interdisciplinare e trasversale. Il progetto coinvolge gli alunni delle classi ponte dei vari plessi (Infanzia 5 anni/ classi prime scuola primaria; classi quinte scuola primaria/ classi prime scuola secondaria I grado). Il progetto "Orientamento", che coinvolge gli alunni delle classi terze della scuola secondaria I grado, è finalizzato ad orientare e preparare gli studenti ad affrontare serenamente un nuovo ciclo di studi. Si prevedono degli incontri nei mesi di Dicembre, Gennaio e Febbraio con i docenti degli Istituti di scuola secondaria di II grado per la presentazione della loro offerta formativa, in modo che gli alunni possano operare una scelta consapevole del proprio percorso scolastico futuro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Musica
  Atelier Creativo
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni

❖ **PROGETTO "ALLENAMENTE"**

Il progetto prevede, per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria I grado, degli incontri pomeridiani durante i quali i docenti di Matematica, Italiano e Inglese proporranno esercitazioni sulle prove nazionali INVALSI. Il progetto mira a consolidare le competenze disciplinari degli alunni e, soprattutto, ad insegnare loro a riconoscere istruzioni e ad operare nei tempi e secondo le modalità previste dalla prova nazionale, cercando di controllare l'ansia. Si proporranno delle simulazioni, utilizzando il materiale reso disponibile sul sito dell'INVALSI e le prove degli anni precedenti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue

❖ **PROGETTO "ALLA SCOPERTA DEL LATINO"**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria I grado che intendono proseguire il loro percorso scolastico con un indirizzo liceale. La finalità del corso, che si svolgerà in orario extracurriculare, è quella di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica. Le attività proposte si raccorderanno, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana, di cui

costituiscono un rinforzo ed un approfondimento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

❖ **PROGETTO RECUPERO**

Il progetto Recupero, attraverso attività curriculari ed extracurriculari, si propone di offrire un' opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze nelle abilità di base e che necessitano di un tempo di apprendimento maggiore, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico, Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento e che abbiano fatto rilevare lacune di vario genere nel corso del I quadrimestre, al fine di prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Atelier Creativo

❖ **PROGETTO LINGUA INGLESE (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il progetto prevede delle attività in orario curriculare, che coinvolgono gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. Esso è finalizzato ad un primo approccio alla lingua inglese, partendo dal principio che sin dalla più tenera età i

bambini assimilano con facilità le informazioni provenienti dal mondo esterno e che, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Teatro

❖ **PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO)**

Il progetto prevede incontri in orario extracurriculare, che coinvolgono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria I grado e intende potenziare le capacità comunicative che trovano riscontro nell'uso reale della lingua inglese. Durante gli incontri verranno consolidate alcune funzioni linguistiche e si arricchirà la conoscenza lessicale, sviluppando le quattro abilità linguistiche in modo integrato e opportunamente graduato. Il corso rivolto agli alunni della scuola secondaria I grado può prevedere la presenza di un/una docente madrelingua esperto esterno e dà loro l'opportunità di poter conseguire la Certificazione Europea rilasciata da Enti riconosciuti quali Trinity o Cambridge.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Lingue

ORA DEL CODICE

Iniziativa promossa dal MIUR in collaborazione con il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, che fornisce alle scuole una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili per formare gli studenti alle basi scientifico-culturali dell'informatica. L'attività didattica di base, denominata "L'Ora del Codice", consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di programmazione (“coding”) nel mese di dicembre, finalizzata all’avviamento al pensiero computazionale e alle basi dell'informatica, utilizzando le risorse messe a disposizione dal sito “Programma il futuro”. I percorsi possono essere fruiti da tutti gli alunni delle tre sezioni, sia con lezioni tecnologiche, per le scuole dotate di PC e connessione a Internet, sia con lezioni tradizionali, per le scuole tecnologicamente ancora non attrezzate. Al termine delle attività, la scuola rilascia ad ogni classe partecipante un attestato personalizzato del percorso svolto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

PROGETTO CORO "FELICEMENTE CANTO"

Il progetto coinvolge gli alunni della scuola dell’infanzia, della primaria e secondaria, che hanno dimostrato attitudini musicali, intonazione e senso ritmico durante la prova di selezione ed è finalizzato all'istituzione del coro della scuola. Quest’attività, che si espleta con incontri pomeridiani, può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l’energia positiva della musica d’insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica

- **STORIA E MEMORIA DELLA SHOAH**

Attività commemorativa ed informativa dei fatti storici connessi alla Shoah, svolta in orario curriculare in occasione della giornata della Memoria che coinvolge le classi terze e quarte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria i grado. Il progetto mira ad analizzare le circostanze che hanno dato avvio ad uno dei periodi più oscuri della storia dell'Europa e ad approfondire gli eventi che ne hanno segnato il tragico sviluppo, affinché ne sia conservata la memoria. Le attività, diversificate e adattate all'età degli alunni, sono accompagnate dalla visione di un film, valido supporto e strumento della didattica nella presentazione di una tematica di particolare rilevanza formativa e culturale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica, Atelier Creativo
- **Aule:** Magna, Proiezioni, Teatro

- **LO SPORT: UN DIRITTO PER TUTTI !**

L'Istituto porta avanti delle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in cocomitanza con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, finalizzate a promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva : SPORT DI CLASSE (classi quarte e quinte cuola primaria), RACCHETTE DI CLASSE (classi terze, quarte e quinte scuola primaria, TENNISTAVOLOLTRE (alunni DVA scuola secondaria I grado), LO SPORT E' UN DIRITTO PER TUTTI (tutte le sezioni e classi dei tre ordini di scuola). Tali progetti sono svolti in orario curriculare e prevedono il coinvolgimento di una figura specializzata, il quale affianca il docente di educazione motoria per un'ora settimanale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Calcetto, Palestra

❖ **PROGETTO "LIBRIAMOCI"**

L'istituto aderisce all'iniziativa "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", nata dalla collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero per i beni e le attività culturali, con l'obiettivo di far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura e il suo potere di coinvolgimento se fatta a voce alta. Tali giornate dedicate alla lettura dialogata di passi scelti da opere selezionate dai docenti, che impegnano principalmente gli studenti delle classi di secondaria di I grado in orario curriculare, possono essere riproposte nel mese di maggio in occasione dell'iniziativa "IL MAGGIO DEI LIBRI"

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna, Teatro

❖ **#OCCHIO AL WEB#**

Campagna di sensibilizzazione dei minori e delle loro famiglie all'uso responsabile del web, attraverso incontri con esperti in orario curriculare. Tale iniziativa, promossa dall'Associazione Onlus "Parole in libertà", è rivolta principalmente agli studenti della scuola secondaria I grado e mira a fornire una maggiore conoscenza della cultura digitale e dei media e, allo stesso tempo, a prevenire, attraverso attività di informazione, l'eventuale danno psicologico, morale o materiale che potrebbe scaturire dal difettoso utilizzo delle opportunità della rete.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Magna

- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA'**

Campagna di sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico, partendo dalla consapevolezza che la scuola, prima Istituzione con cui l'individuo si confronta nel suo percorso di crescita, riveste un ruolo sempre più centrale nella diffusione tra i giovani della cultura della legalità e del valore della convivenza civile. Si prevedono a tal proposito incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Uno spazio significativo è risevato allo studio e approfondimento della nostra COSTITUZIONE, nell'ambito delle iniziative proposte dal MIUR per la celebrazione dei suoi 70 anni: la Carta Costituzionale rappresenta, infatti, la base solida su cui poggia la nostra convivenza civile, il nostro essere comunità di uomini e donne uniti da regole e valori condivisi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Magna

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Attività svolte in orario curriculare , spesso in collaborazione con le associazioni

ambientali, finalizzate alla conoscenza delle problematiche relative all' ambiente e all'acquisizione di comportamenti corretti. Tali iniziative possono essere accompagnate da percorsi di conoscenza territoriale - ambientale e del patrimonio artistico-culturale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Percorsi e laboratori curriculari finalizzati alla promozione della cultura della salute e della consapevolezza alimentare; tali iniziative sono spesso accompagnati da interventi di associazioni o esperti esterni, attraverso i quali si cerca di rendere gli studenti consapevoli delle conseguenze di determinati comportamenti sulla salute. Rientra nell'ambito del progetto il programma promosso dall'Unione Europea "FRUTTA NELLE SCUOLE", destinato agli alunni della scuola primaria, che ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere, sin dalla più giovane età, la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola Nei vari plessi è presente il WiFi ma la connettività è insufficiente a ricoprire il fabbisogno degli uffici e degli alunni, pertanto ci si prefigge di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alla scuola di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Con questa attività ci si propone di investire su una visione sostenibile di scuola digitale. In tutti i plessi, compresi i plessi di scuola dell'infanzia, si cercherà di realizzare spazi alternativi per l'apprendimento, aumentati dalla tecnologia, in cui docenti e studenti possano sviluppare e praticare i nuovi paradigmi educativi . In particolare al plesso S.G.Bosco si conta di realizzare un DIGITAL STORYTELLING LAB, uno spazio in cui studenti e docenti possano sperimentare la tecnica della narrazione supportata dal digitale.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI	ATTIVITÀ

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Da diversi anni le classi dell'istituto partecipano annualmente all'attività proposta dal Miur "L'ora del codice", con i vari percorsi presenti sul sito di PROGRAMMA IL FUTURO, attività di coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero, la capacità di risolvere problemi. Il coding è un efficace e divertente strumento che agevola e semplifica la comprensione e l'acquisizione dei contenuti. Questa attività andrà sperimentata, praticata e condivisa con gli studenti, nel tentativo di rendere il coding un'attività interdisciplinare e trasversale perché trasversale è la competenza che consente di sviluppare. L'adozione del coding come attività per esemplificare concetti e descrivere procedure per risolvere problemi e trovare soluzioni si impara, in un'ottica interdisciplinare, mescolando insieme, creatività e fantasia con logica e matematica e permetterà di catturare l'attenzione degli alunni che, giocando, impareranno a risolvere problemi. • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate La nuova definizione delle competenze digitali

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online. Pertanto si prevede che tutti gli studenti, al termine del primo ciclo d'istruzione, abbiano affrontato i seguenti temi: ▯ i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati; ▯ l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); ▯ la qualità, integrità e circolazione dell'informazione
CONTENUTI DIGITALI	• Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola La formazione dei docenti dovrà essere centrata

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Saranno favoriti percorsi formativi che promuoveranno una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali. I percorsi formativi promossi dovranno seguire alcune linee guide, quali l'accesso a risorse didattiche aperte, l'integrazione tra momenti in presenza e disponibilità di contenuti online, un forte orientamento alla pratica. L'attenzione sarà puntata, in particolare, sull'utilizzo di applicazioni che permettano la realizzazione del Digital Storytelling, tecnica che unisce alla narrazione l'utilizzo del digitale, favorendo il raggiungimento di diverse competenze. • Un animatore digitale in ogni scuola Sarà favorita la partecipazione e stimolato il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
AGAZZI - AGAA824019
CALOGERO TRUPIA - AGAA82404C
SCURPIDDU - AGAA82405D
MANZONI - AGAA82407G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita , orientando i bambini all'esplorazione e incoraggiandone lo sviluppo in tutte le potenzialità. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. I livelli appurati vengono registrati in apposite griglie secondo specifici descrittori stabiliti per ogni campo di esperienza definiti e approvati dal Collegio dei Docenti.
http://www.icquasimodoagrigento.it/index.php?option=com_content&view=article&id=702&It

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
SALVATORE TORNABENE - AGMM82401D

Criteri di valutazione comuni:

Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione iniziale (diagnostica) che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; - la valutazione in itinere (formativa) è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di

apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; - la valutazione finale (sommativa) che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche; STRUTTURATE E/O NON STRUTTURATE) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto. Visto il suo valore documentale circa lo sviluppo dell'identità personale, D.lgs.62/2017 art.1 comma 1, l'azione valutativa è contraddistinta da un fondamentale carattere di uniformità in orizzontale e in verticale in un'ottica di confronto e trasparenza per mezzo di una determinazione condivisa di descrittori, criteri e modalità di misurazione. La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata da un giudizio descrittivo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, (p.es. di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (p.es. rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza). La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto. Il Collegio dei Docenti definisce, per la valutazione degli apprendimenti nel Primo ciclo, i descrittori riguardanti: a) I differenti livelli di apprendimento, b) Il processo e il livello globale di apprendimento raggiunto da ogni singolo studente; Questi ultimi, nello specifico, andranno ad integrare la valutazione, compresa quella relativa agli Esami di Stato, espressa, per ciascuna discipline, con votazioni in decimi, con una descrizione del percorso di sviluppo e maturazione degli apprendimenti (D.lgs. n.62/2017 art.2 comma 3). Il D.lgs. 62/2017 conferma la natura descrittiva della valutazione dell'IRC e delle Attività alternative per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, ribadendo la redazione, da parte del docente, di una speciale nota da consegnare, unitamente alla scheda di valutazione, alla famiglia, in cui viene espresso un giudizio sintetico sull'interesse

manifestato e il livello di apprendimento raggiunto. In un'ottica di trasparenza ed equità, si dispone l'impiego degli stessi descrittori e conseguenti livelli, sia per l'IRC che per le Attività alternative. Il Collegio dei Docenti, dopo un'attenta disanima della normativa vigente e una riflessione approfondita sulla valutazione quale processo che accompagna il percorso di insegnamento/apprendimento nel suo intero sviluppo, è giunto alla formalizzazione ed approvazione per la Scuola del Primo ciclo dei seguenti descrittori. Vedi link http://www.icquasimodoagrigento.it/index.php?option=com_content&view=article&id=702&It

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella Scuola del primo ciclo è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione e ha come punti di riferimento il Patto educativo di corresponsabilità e, per quanto riguarda la SSIG, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, e i regolamenti di disciplina e d'Istituto delle singole istituzioni scolastiche (D.lgs. n. 62/2017, art. 1, comma 3). Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, comma 5), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio dei Docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche del proprio bacino di utenza. Per la valutazione del comportamento si accerta la maturazione dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro, prodotti delle attività trasversali relative alle varie discipline) e si procede alla elaborazione di un giudizio sintetico, secondo i descrittori concordati dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, e le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, sono adottate dal Consiglio di classe. Ai fini della validità dell'anno scolastico10, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni del primo ciclo di istruzione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Tuttavia (D.lgs. 62/2017 art 5) il Collegio ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di

preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. E' ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a ¼ dovute a: • patologie ricorrenti giustificate con certificato medico; • gravi motivi di famiglia debitamente motivati (lutto, disagio, malattia di familiari, ecc.); • terapie e/o cure programmate. Qualora però al Consiglio di classe mancassero gli elementi necessari alla valutazione sebbene l'alunno rientri nelle deroghe previste, o nel caso in cui l'alunno abbia superato il limite di assenza, deroghe comprese, è deliberata la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del Primo ciclo di istruzione. Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato anche gli studenti che presentino eventuali carenze in una o più discipline, per le quali la Scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

Certificazione delle competenze:

La Certificazione delle Competenze, rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato (art. 8 D.Lgs n. 62/2017). Essa contiene la certificazione dei livelli di competenze trasversali e disciplinari maturate dagli alunni. Se la valutazione rappresenta l'esito di un itinerario complesso proposto dai docenti nel consiglio di classe e dei risultati raggiunti dagli allievi, la certificazione delle competenze, invece, è la rappresentazione di un saper fare intenzionale ed efficace raggiunto dall'allievo che viene descritto in relazione al contesto di uso in cui è espressa. Essa, pertanto, descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti p affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (D.M. n. 742 del 3/10/2017). La certificazione delle competenze viene redatta, su appositi modelli nazionali di certificazione emanati dal MIUR, durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, ma solo per gli alunni ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo ; in copia, viene anche trasmessa all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. In ottemperanza alla L. 169/2009, è espressa in decimi. Per la scuola secondaria di I grado, rilasciata alla fine degli esami, costituisce un documento aggiuntivo e integrativo del diploma e della scheda di valutazione. Pertanto, per esprimere un giudizio valutativo finale i docenti terranno conto non solo delle verifiche di apprendimento svolte durante l'anno

scolastico per le varie discipline, ma anche dei comportamenti degli alunni, della costanza nell'impegno, dell'andamento dei risultati (miglioramenti/peggioramenti), quindi dei progressi realizzati nel triennio, delle attitudini e delle capacità personali e del grado complessivo di maturazione raggiunto. Per gli alunni con disabilità certificata, il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato. (PEI). E' importante sottolineare che la certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF,2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano. Il certificato delle competenze contiene una sezione predisposta e redatta dall' INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

La valutazione degli alunni con BES, DVA, DSA:

Per gli alunni con BES o con DSA certificato, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei, previsti e concordati con la famiglia nel Piano didattico Personalizzato (PdP). Nella valutazione degli alunni DVA di terrà conto di quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) appositamente redatto in un'ottica inclusiva, con la conseguente personalizzazione dei criteri, valorizzazione dei progressi registrati in base ai livelli di partenza e nel massimo rispetto delle

capacità individuali. La valutazione e la verifica degli apprendimenti è riferita: - al comportamento; - alle discipline; - alle attività svolte sulla base dei documenti previsti

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI - AGEE82402G
GIUSEPPE FAVA - AGEE82405P
S.G.BOSCO - AGEE82406Q

Criteri di valutazione comuni:

Si veda SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri di valutazione del comportamento:

Si veda SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della SSIG anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In considerazione del fatto che l'Istituto adotta strategie specifiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento, ne consegue che la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati con specifiche motivazioni e deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe, nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato (D.lgs. 62/2017 art. 3).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola è chiamata quotidianamente a svolgere il difficile compito di gestire e contenere il disagio di ragazzi provenienti da un habitat periferico privo di centri di aggregazione, con spazi poco adatti alle loro esigenze, in cui gli unici referenti istituzionali sono la scuola e la chiesa. La scuola allora, come istituzione culturale, cerca di combattere questo fenomeno promuovendo interventi e pratiche virtuose che favoriscono l'inclusività. L'obiettivo dell'inclusione si rivolge a quei ragazzi che a

causa di condizionamenti ambientali ed emotivi, non riescono ad avere il senso di appartenenza e di partecipazione costruttiva alla comunità scolastica. Per gli alunni, la scuola rappresenta un punto di riferimento, anche pomeridiano, grazie alle attività extracurriculari organizzate e promosse dall'istituzione scolastica che apre al territorio alcuni laboratori. L'Istituto riserva particolari attenzioni agli alunni diversamente abili o in condizione di svantaggio socio-culturale-economico-linguistico; la scuola, infatti, ha il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni partendo dalle risorse e dalle potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli nel percorso educativo - formativo.

Riguardo gli alunni "certificati", ogni team/consiglio di classe predispone, come previsto dalla normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali. Periodicamente sono previsti incontri di verifica con l'ufficio territoriale della N.P.I. cui partecipano anche i genitori.

Per gli alunni BES ogni team/consiglio di classe predispone, come previsto dalla normativa, un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), in collaborazione con la famiglia. La compilazione del PDP viene effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo e comunque entro il mese di novembre.
Per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento (D.S.A.), i C.d.C. progettano e attuano percorsi didattici personalizzati definendo gli strumenti compensativi e dispensativi e utilizzando metodologie e strategie idonee (apprendimento cooperativo, tutoring, didattica metacognitiva) che facilitano l'apprendimento. I P.D.P. vengono condivisi e sottoscritti anche dai genitori degli alunni interessati e sono monitorati bimestralmente ed aggiornati durante l'anno scolastico in base alle nuove esigenze.

Nella nostra scuola è stato anche istituito il G.L.I. (Gruppo di Lavoro Inclusione) composto da Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno, coordinatori di classe, operatori dei servizi sociali e componente genitori. IL GLI, viene convocato sia a settembre, per condividere, con la componente genitori e il referente della A.S.P, le problematiche generali e specifiche inerenti il processo di inclusione, che a giugno per riflettere sull'andamento del processo di inclusione ed elaborare il PAI. Il Piano di inclusività è stato condiviso da tutti i docenti negli obiettivi e nelle metodologie e deliberato in

sede di Collegio. Privilegiare, tra i vari aspetti educativi, quello dell'inclusione degli alunni BES, costituisce uno degli aspetti centrali del nostro Piano dell'Offerta Formativa. Per meglio svolgere questa funzione, l'Istituto ha attivato la figura coordinatrice per i BES e una funzione strumentale che si interessa del problema degli alunni con disabilità.

Rientrano nel percorso dell'inclusività, anche le attività di recupero per gli alunni che presentano evidenti lacune, queste vengono effettuate, sia in orario curriculare dai singoli docenti, che in orario pomeridiano con attività extracurriculari, anche con alunni provenienti da classi parallele. Il recupero extracurriculare è previsto nella scuola secondaria di I grado per Italiano, Matematica e lingue straniere. Per gli alunni con bisogni educativi speciali tutti i docenti intervengono con attività di recupero secondo le esigenze messe in luce dai P.D.P. La scuola attiva anche corsi intensivi di potenziamento di Latino e Inglese per quegli alunni che mostrano particolari attitudini; gli interventi realizzati sono risultati efficaci. L'Istituto ha predisposto un "Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri" al fine di agevolare il loro inserimento, la loro integrazione e promuovere il loro successo formativo, secondo le indicazioni normative vigenti a tal riguardo. In tale protocollo vengono definiti:

- Criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni stranieri;
- Compiti e ruoli del personale della scuola (Dirigente Scolastico, docenti, ATA);
- Fasi attuative dell'accoglienza e dell'inserimento;
- Tipologie di intervento per l'apprendimento della lingua italiana;
- Valutazione;
- Risorse necessarie per tali interventi.

Nell'Istituto viene istituita una Commissione Accoglienza, finalizzata a gestire il percorso di accoglienza ed inclusione in tutte le sue fasi, costituita da: Dirigente scolastico, Responsabile di segreteria per l'iscrizione, docente Funzione Strumentale (Area 2 Inclusione alunni stranieri), Responsabile di plesso.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Associazioni Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno D.V.A. Tenendo conto della certificazione di disabilità e del profilo dinamico funzionale, nella definizione del PEI si procede all' individuazione degli strumenti, delle strategie e delle modalità per la socializzazione, la comunicazione l'interazione, l'orientamento, l'autonomia e soprattutto l'apprendimento dell'alunno, si esplicitano anche le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella stesura dei PEI vengono coinvolti l'insegnante di sostegno, i docenti del c.d.c. con la collaborazione delle famiglie e degli specialisti dei servizi territoriali. Tutti gli insegnanti sono corresponsabili del processo di integrazione dell'alunno D.V.A, in collaborazione con con gli operatori socio-sanitari.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica viene incentivata e stimolata, condividendo il "Patto di Corresponsabilità Educativa" impegnandosi in un costruttivo dialogo con la scuola , fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Oltre a partecipare agli incontri del GLI potranno intervenire in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante, progetti e/o laboratori con i propri figli.La famiglia riveste un ruolo importante e contribuisce alla buona riuscita del progetto educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale di Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e si avvarrà del contributo di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo. Il GLI individuerà la globalità degli alunni con B.E.S. d'Istituto procedendo al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborerà la proposta di PAI d'Istituto a conclusione di anno scolastico. Il C.d.C. procederà alla verifica e valutazione degli allievi con B.E.S. utilizzando i criteri individuati ad inizio di a.s. e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi con B.E.S.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio della scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1°grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di 2° grado si attua attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Essa pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere. Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.. I collaboratori sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza e/o impedimento e durante le sue ferie, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli OO.CC., curando i rapporti con l'esterno.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referente DI.SCO. COMMISSIONE PTOF COMMISSIONE ORARIO COMMISSIONE CONTINUITA COMMISSIONE RAV-PdM COMMISSIONE RAV INFANZIA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI/SEZIONI COORDINATORI DI CLASSE	20
Funzione strumentale	Area 1 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL P.T.O.F. 1. Indagine e verifiche presso i portatori di interesse. 2. Analisi dei bisogni del territorio. 3. Rilevazione dei bisogni formativi del territorio condotta presso gli stakeholders per il riorientamento continuo del PTOF. 4. Coordinamento e gestione dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto con gestione delle	5

	progettazioni d'Istituto in termini di raccolta e documentazione. 5. Redazione del PTOF in collaborazione con Gruppo di Miglioramento d'Istituto. 6. Revisione, aggiornamento e verifica annuale PTOF. 7. Rendicontazione del bilancio sociale del PTOF e divulgazione sul territorio. 8. Collaborazione con la F.S. per l'autovalutazione d'Istituto. Cura della documentazione relativa all'Area. Area 2 - INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ALUNNI STRANIERI 1. Promozione di attività di formazione e ricerca-azione relativa agli aspetti dell' intercultura e multiculturalità. 2. Attuazione del Protocollo d'Istituto per l'inclusione degli alunni stranieri. 3. Supporto agli insegnanti per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. 4. Osservazione relativa all'inserimento di alunni stranieri su richiesta dei docenti. 5. Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico. 6. Cura della documentazione relativa all'Area ALUNNI DVA 7. Promozione di attività di formazione e ricerca-azione per innalzare la qualità del servizio offerto dall'Istituto per l'inclusione. 8. Partecipazione agli incontri di rete e seminari di studi sulla tematica. 9. Osservazione relativa ai casi di svantaggio su richiesta dei docenti dell'Istituto e interventi di supporto. 10. Supporto all'organizzazione: rapporti con i centri di riabilitazione e con l'equipe psico-pedagogica della ASP. 11. Stesura degli orari relativi agli interventi del sostegno.	

	Supporto ai genitori: consulenza e segnalazioni. 12. Coordinamento GLI. Redazione e verifica PAI. Problematiche BES e Piani Didattici Personalizzati. 13. Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto. 14. Referente bullismo e cyber bullismo. 15. Referente inclusione. 16. Cura della documentazione relativa all'Area. Area 3 - VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 1. Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni bimestrali degli apprendimenti. 2. Aggiornamento RAV. 3. Divulgazione RAV e promozione iniziative di riflessione da parte del personale. 4. Redazione del Piano di Miglioramento. 5. Monitoraggio delle azioni intraprese a favore dell'attuazione del Piano di Miglioramento. 6. Monitoraggio sul gradimento e l'efficacia dei progetti dell'Offerta Formativa d'Istituto. 7. Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza e cura della comunicazione interna ed esterna. 8. Cura della documentazione relativa alla qualità. Area 4 - CONTINUITÀ' / ORIENTAMENTO (iniziative in favore degli alunni) AMBITO CONTINUITÀ 1. Organizzazione laboratorio di continuità su classi ponte fra i tre gradi di scuola. 2. Organizzazione del lavoro di dipartimenti sul progetto continuità su classi ponte. 3. Organizzazione prove di passaggio per l'osservazione delle competenze su classi ponte. 4. Cura della documentazione relativa all'Area. AMBITO ORIENTAMENTO 5. Elaborazione delle griglie per il giudizio orientativo e supporto	

	ai docenti. 6. Organizzazione di iniziative di orientamento in collaborazione con le scuole secondarie del territorio e delle associazioni professionali. 7. Cura della documentazione relativa all'Area. 1. Coordinamento e supporto nell'organizzazione e nella gestione dei laboratori e progetti di classe, interclasse, intersezione. 2. Coordinamento alle attività di formazione dei docenti e degli alunni. 3. Referente ed. alla Legalità e ala convivenza civile. 4. Referente ed. ambientale. 5. Referente ed. alimentare. 6. Referente ed. alla salute e all'affettività. 7. Cura della documentazione relativa all'Area. 1. Coordinamento e supporto nell'organizzazione e nella gestione dei laboratori e progetti di classe, interclasse, intersezione. 2. Coordinamento alle attività di formazione dei docenti e degli alunni. 3. Referente ed. alla Legalità e ala convivenza civile. 4. Referente ed. ambientale. 5. Referente ed. alimentare. 6. Referente ed. alla salute e all'affettività. 7. Cura della documentazione relativa all'Area. Area 5 - SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI/ALUNNI 1. Coordinamento e supporto nell'organizzazione e nella gestione dei laboratori e progetti di classe, interclasse, intersezione. 2. Coordinamento alle attività di formazione dei docenti e degli alunni. 3. Referente ed. alla Legalità e ala convivenza civile. 4. Referente ed. ambientale. 5. Referente ed. alimentare. 6. Referente ed. alla salute e all'affettività. 7. Cura della documentazione relativa	

	all'Area.	
Capodipartimento	I dipartimenti disciplinari sono organi collegiali, formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. Sempre durante le riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Compito dei dipartimenti è anche la progettazione degli interventi di recupero, l'adozione dei libri di testo e all'acquisto di materiale utile per la didattica. È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative di progettazione	12

	verifica e valutazione (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento. I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.	
Responsabile di plesso	collaborazione con il Dirigente Scolastico; gestione e cura dei rapporti con la segreteria amministrativa e la Direzione; segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; cura dei rapporti e delle comunicazioni con la segreteria amministrativa e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; riferire al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale; coordinamento per la predisposizione di	10

	comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; organizzazione e coordinamento delle visite guidate e/o uscite didattiche; organizzazione e coordinamento delle PROVE INVALSI; disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee con i genitori e partecipazione agli incontri di coordinamento.	
Responsabile di laboratorio	controllare e verificare i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso; indicare al D.S. il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; verifica periodica del corretto funzionamento di tutte le apparecchiature con eventuale risoluzione di malfunzionamenti delle stesse o tempestiva segnalazione al DSGA; fornire	2

	consulenza per l'acquisto di nuovo hardware/software; provvedere all'installazione di nuove periferiche; provvedere all'installazione o rimozione di software ed eventuali aggiornamenti; provvedere alla compilazione on line di eventuali monitoraggi richiesti dall'Amministrazione (M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale, ecc.); controllare che le attività svolte nel laboratorio, anche da parte di altri docenti, siano puntualmente registrate su un apposito Registro, come anche le rotture / guasti che si dovessero verificare, in questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al D.S. e al DSGA; mantenere rapporti con le ditte in caso di riparazioni, acquisto nuove apparecchiature e/o applicazioni informatiche e cablaggio delle aule con conseguente collaudo di quanto acquistato o riparato; mantenere rapporti con gli addetti alla manutenzione degli impianti per eventuali riparazioni concernenti i laboratori; redigere una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio anno con le rispettive annotazioni.	
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Favorire la partecipazione degli	1

	studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	
Team digitale	Il Team digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, affiancando l'Animatore Digitale come supporto per diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Avrà, dunque, insieme all'Animatore, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il team sarà destinatario di percorsi formativi specifici sulle tematiche del PNSD	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa (art. 1, comma 5, Legge 107/2015). il Miur evidenzia che l'obiettivo è accompagnare le scuole verso un utilizzo progressivamente sempre più integrato dell'organico dell'autonomia, in coerenza con le finalità	3

	della Buona Scuola e con la valorizzazione della progettualità scolastica, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali e delle prerogative sindacali. Oltre che garantire gli insegnamenti del curriculo di istituto, l'organico dell'autonomia ha altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento, promozione ed ampliamento progettuale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi PENNACCHIO GIOVANNI Funzioni del Direttore sga: • sovrintende ai servizi generali amministrativo -contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; • predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; • organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.
Ufficio protocollo	Tutti gli Assistenti Amministrativi, per la propria area di competenza: protocollo Gecodoc.
Ufficio acquisti	ATTIVITÀ NEGOZIALE E CONTRATTUALE
Ufficio per la didattica	Servizio amministrazione alunni e supporto alla didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Servizio affari generali e gestione-amministrazione del personale a tempo indeterminato e determinato
Servizio finanziario e contabile - GESTIONE RETRIBUTIVO-CONTABILE	Liquidazione del trattamento economico principale ed accessorio. Predisposizione delle tabelle di pagamento, cedolini al personale interno, esterno, collegamenti e necessarie operazioni nella gestione del programma retribuzioni e contabilità. Calcolo Contributi e Ritenute su compensi e versamento delle stesse. Modelli CUD; Certificazioni fiscali estranei amm.ne, Inserimento dati finanziari Cedolino Unico piattaforma telematica SPT MEF.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Produzione e invio telematico del TFR. Produzione e invio telematico dei modd. 770, IRAP, UNIEMENS Anagrafe delle prestazioni. Piattaforma Certificazione Crediti. Richiesta telematica di CIG, CUP, DURC, Interrogazione Equitalia

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/logi Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_fo Modulistica da sito scolastico http://www.icquasimodoagrigento.it/index.php?option=com_content&view=ar (Per le famiglie) http://www.icquasimodoagrigento.it/index.php?option=com_content&view=ar (Per il personale) Utilizzo di Gmail per comunicazioni interne, avvisi e circolari

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **AMBITO AG01**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE – SCUOLA DIGITALE

Azione di formazione a cura dell'Istituto "S. Quasimodo".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Azione di formazione da affidare a ente o soggetto esterno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE: NORME, ATTORI E PRASSI

Azione di formazione da affidare a ente o soggetto esterno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito